

la sua protezione. Questo principe infatti ristabilì l'anno 1631 i due fratelli nei loro ducati; ma essi non ne furono nel tranquillo possesso che l'anno 1635 mercè il trattato di Praga, in forza del quale si riconciliarono coll'imperatore. Adolfo Federico aveva nel seguente anno ottenuto dal cancelliere Oxenstiern, che a-giva in nome della regina di Svezia, il vescovado di Schwerin. Allora egli restituì al capitulo i di lui beni, e questo collegio s'obbligò per gratitudine a scegliere d'allora in poi come amministratore il duca regnante di Mecklenburgo-Schwerin, e, dopo l'estinzione di questa linea, il duca di Gustrow (*Buchholz*, pag. 495). La pace poi di Westfalia nel 1648 confermava in esso il possedimento di questo vescovado, siccome pure di quello di Ratzeburgo, del quale dovea goderne come dei principati ereditari e secolari, col diritto di suffragio nella dieta dell'impero. Fu per lo stesso trattato di pace ch'ei venne inoltre autorizzato a ricongiungere ai propri dominii le prebende dei canonici dopo la loro morte. Di più, gli si lasciarono le commende di Mirow e di Nemerow, dell'ordine di Malta, l'ultima delle quali fu in se-

» dere a' loro bisogni». Frattanto ei non cessava di sparare elemosine fra gli indigenti (*Bechr*, pag. 1322). Avea egli sposate, 1.^o nel 1608 Margherita Elisabetta, figlia di Cristoforo di Mecklenburgo, vescovo di Ratzeburgo, la quale mancò nel 1616, 2.^o nel 25 marzo 1618 Elisabetta, figlia di Maurizio langravio d'Assia-Cassel, morta senza figli nel 16 dicembre 1625, 3.^o nel 1626 Eleonora Maria, figlia di Cristiano I principe d'Anhalt-Bernburg, trapassata a Strelitz nel 1657. Egli lasciava quindi dal primo letto Sofia Elisabetta, moglie di Augusto di Brunswick-Wolfenbuttel, e Cristina Margherita, che sposò Francesco Alberto duca di Sassonia-Lawemburgo, e po-scia Cristierno Luigi duca di Mecklenburgo-Schwerin. Dal terzo letto poi uscirono Gustavo Adolfo, che or segue, nonchè tre figlie.

GUSTAVO ADOLFO.

1636. GUSTAVO ADOLFO, nato ai 26 febbraio 1633, e successore del duca Giovanni Alberto suo padre, venne in pari tempo eletto amministratore del vescovado di Ratzeburgo. Egli ebbe a tutore, nonostante l'opposizione di sua